

Programmazione didattica annuale di LINGUA e CULTURA GRECA

Per quanto concerne gli obiettivi, i metodi, le strategie didattiche, i criteri di verifica e di valutazione che costituiscono l’oggetto della programmazione del Consiglio di classe, in particolare trattandosi di una classe iniziale, si rimanda al documento di programmazione del Consiglio stesso e, in particolare, al verbale n° 1 dello scorso 19/09.

I piani di lavoro per l’insegnamento del latino e del greco nel primo biennio, per le finalità generali, le competenze e gli obiettivi disciplinari specifici, sono stati congiuntamente elaborati dagli insegnanti del Dipartimento di discipline classiche, ai cui documenti comuni si rimanda.

L’insegnamento delle lingue classiche risponde ad una sostanziale unità di obiettivi e finalità: esso infatti vuole fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari alla comprensione dei testi latini e greci. La separazione dell’insegnamento del greco da quello del latino impone la necessità di una stretta collaborazione con il docente titolare di questo secondo insegnamento, per rendere evidente agli studenti il legame che unisce le due lingue, a partire dalla loro articolazione profonda fino al livello lessicale e semantico.

Coerentemente alle linee programmatiche stabilite dal Consiglio di classe, si considerano in particolare rilevanti le seguenti **finalità**:

- promuovere l’analisi comparativa tra italiano, latino, greco e le altre lingue moderne per acquisire la conoscenza degli elementi della comunicazione linguistica;
- cogliere la storicità del fenomeno linguistico;
- acquisire il concetto di lingua – anche classica – come strumento di comunicazione;
- promuovere la conoscenza, attraverso il mezzo linguistico, degli aspetti caratterizzanti della civiltà all’origine della cultura occidentale.

Ne discendono i seguenti

Obiettivi disciplinari

Conoscenza:

- dei dati linguistici con particolare attenzione alla funzione morfosintattica degli elementi dell’enunciato;
- dei dati inerenti la civiltà classica atti ad offrire un supporto essenziale all’analisi dei testi.

Competenza:

- analizzare la struttura linguistica dei testi;
- individuare i nessi logici all’interno dei testi;
- riproporre il contenuto del testo in forma italiana corretta;
- ricondurre elementi di lessico a categorie di tipo morfologico, etimologico e semantico.

Tali obiettivi si traducono in **saperi minimi** che lo studente dovrà avere acquisito per accedere al secondo anno e che il Dipartimento di discipline classiche ha precisato nella tabella sotto riportata:

GRECO

Accesso al secondo anno

Conoscenze	Competenze
------------	------------

Morfologia nominale: I e II declinazione; la III declinazione: temi in consonante	Individuare la struttura della frase semplice
Gli aggettivi della I classe	Riconoscere le relazioni sintattiche di paratassi e ipotassi all'interno del periodo
Gli aggettivi della II classe: temi in consonante	Saper definire i fenomeni linguistici attraverso il lessico specifico
Morfologia del verbo: il tema del presente	
Il presente di tutti i modi e l'imperfetto indicativo della coniugazione tematica e atematica	
Congiunzioni coordinanti e subordinanti	
Proposizioni dichiarative esplicite	
Proposizioni finali	
Proposizioni temporali	

Contenuti:

Grammatica della frase

Conoscenza e individuazione degli elementi che costituiscono la frase semplice:

- alfabeto, pronuncia e accenti;
- declinazione di nomi e aggettivi;
- il verbo quanto a forma, aspetto, modi e tempi;
- sintassi del nome: elemento predicativo e attributivo; complementi.

Conoscenza e individuazione degli elementi che concorrono alla costruzione della frase complessa:

- coordinazione e subordinazione nei tipi più semplici di proposizioni di modo finito.

Metodologie

- lezione frontale e dialogica;
- esercitazioni guidate in classe;
- lavori di ricerca individuali e di gruppo

Centrale risulta, nel processo di apprendimento delle lingue classiche, il testo originale, in quanto documento autentico della cultura greca e latina. Si potranno usare, tuttavia, soprattutto all'inizio del percorso di studio, frasi e testi-laboratorio, costruiti per evidenziare alcuni contenuti della riflessione sulla lingua.

Il lavoro sui testi procederà attraverso lezioni frontali e dialogiche, lezioni-laboratorio (analisi del testo, lavoro sulla traduzione), discussioni guidate ed esercizi applicativi.

In particolare:

- le lezioni frontali saranno tese a individuare le caratteristiche generali dei nuovi argomenti e i criteri costitutivi dei percorsi tematici proposti;
- le lezioni dialogiche favoriranno l'interazione e il confronto nell'esercizio della traduzione, così come nell'analisi del testo.

Di fondamentale importanza sarà, nell'approccio alla lingua, lo studio del lessico che risulta strettamente legato al pensiero e alla cultura della Grecia, scopo ultimo dell'apprendimento linguistico. Il lessico sarà affrontato attraverso lo studio di famiglie di parole e per tematiche culturali.

Verifiche e valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli definiti dal Consiglio di classe nel documento di programmazione. Il Dipartimento di discipline classiche ha stabilito che le prove di verifica saranno

almeno due nel trimestre e almeno tre nel pentamestre. Specialmente nei primi mesi, per poter controllare in itinere nel modo più ravvicinato possibile l'apprendimento degli studenti, le prove saranno brevi, incentrate su pochi argomenti ciascuna.

Il ventaglio delle valutazioni attribuite andrà da tre a dieci, dove il tre indica un disorientamento molto evidente nella prova affrontata, mentre la valutazione massima sarà utilizzata per indicare situazioni di eccellenza.

Per quanto riguarda la natura e la composizione delle prove scritte, esse saranno diversificate, allo scopo di verificare i diversi aspetti del lavoro; data la complessità del processo di traduzione, si costruirà un percorso propedeutico attraverso test di carattere morfologico e prove di riconoscimento sintattico, esercizi di manipolazione e trasformazione, atti ad applicare le conoscenze morfosintattiche acquisite, per pervenire in seguito alle tradizionali prove di traduzione con uso del vocabolario.

Nelle verifiche orali si riserverà ampio spazio alla formalizzazione delle regole di funzionamento delle lingue; in queste occasioni si richiederà, oltre alla pertinenza e al legame logico all'interno dell'esposizione, una sicura competenza terminologica nell'uso dello specifico lessico disciplinare.

Oltre alle verifiche formali, potranno essere oggetto di valutazione anche gli interventi, spontanei o sollecitati, degli studenti all'interno di discussioni guidate.

Fra i criteri di valutazione si segnalano:

1. conoscenza dei contenuti;
2. pertinenza e completezza dei contenuti proposti;
3. precisione, correttezza e organizzazione logica dell'esposizione;
4. puntualità e accuratezza nelle consegne;
5. progresso rispetto alla situazione di partenza.

Testo in adozione:

G. AGNELLO – A. ORLANDO *Poros* Lingua e civiltà greca. Teoria + Laboratorio 1, Palumbo.

Ferrara, 24/10/2022

La docente
Tiziana Gallani